

[Hdnqfr#WlwrC](#)[Stampa questo articolo](#)

LUNEDÌ, 14 GENNAIO 2013

Pagina 12 - L'Aquila

SANITÀ NELLA MARSICA

Polo infermieristico, è scontro

Di Pangrazio accusa il manager Asl: «Taglio inaccettabile»

AVEZZANO La cancellazione della figura di coordinatore universitario alla facoltà di Scienze infermieristiche, e l'accorpamento con quella dell'Aquila messo in atto dalla Asl, ha mandato su tutte le furie il sindaco di Avezzano, Gianni Di Pangrazio. Nel mirino del primo cittadino è finito il manager Giancarlo Silveri che «senza un atto amministrativo, ma con una semplice nota, accentra all'Aquila il coordinamento del Polo formativo di scienze infermieristiche, eliminando i responsabili di Avezzano e Sulmona». «Giù le mani dalla sanità marso-peligna», attacca Di Pangrazio, «l'atto unilaterale di un manager è inaccettabile. Penalizza in maniera inammissibile centinaia di giovani e due aree geografiche dove vive il 70% della popolazione della provincia, cancellando 40 anni di storia della città di Avezzano». Nei primi anni 70 entrò in funzione la scuola infermieri, dove in tanti anni si sono formati migliaia di operatori del settore sanitario e della riabilitazione. Poi, all'inizio del 2000, scattò la riforma sanitaria e nacquero i corsi di laurea sotto le insegne dell'Università dell'Aquila in convenzione con la Regione con i poli formativi autonomi nelle tre città più grandi della Provincia. Oggi la facoltà ad Avezzano è frequentata da 300 giovani (200 infermieri e 100 fisioterapisti). «Certe decisioni», aggiunge Di Pangrazio, «che incidono pesantemente sui territori, non possono essere prese in solitudine, dentro una stanza chiusa. La Regione non conceda deroghe: nel pubblico impiego a 68 anni si va in pensione». Secondo il sindaco «si toglie un mattone con l'obiettivo di far crollare la casa, con conseguenze facilmente prevedibili sia in termini formativi che socio-economici». (p.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA